

ALESI

«Ma se viene anche Lauda me ne vado»

MONZA Aveva appena finito di dire «Speriamo che non mi venga a rompere le scatole alla Benetton» che la tegola gli è piombata sul capo. L'incubo Berger lo ha seguito sotto le tende della scuderia angloitaliana. Suda freddo Jean Alesi ma si arrovina subito di di piumazia. Del resto al momento non ha scelta. «L'importante è che non si metta a fare politica anche qua dentro», proclama il francese. In questo senso Flavio Briatore mi ha dato assicurazione che non gliela lascerà fare. Il colpo è duro. Perché l'arrivo di Berger potrebbe riportargli sotto gli occhi un'altra presenza non proprio gradita. Morde il freno Jean poi sbotta: «Speriamo che non si porti dietro Niki Lauda». Ci pensa e conclude perentorio: «Se arriva lui vado via». Ma è difficile credergli.

Ne ha ingoiate tante in cinque anni di Ferrari. Il povero Jean Scudena nuova vita nuova, doveva aver pensato rassegnato. Lui che per restare alla Ferrari era pronto a fare anche l'autista di Luca Cordero di Montezemolo presidente caro agli Agnelli. Negli ultimi mesi ha avuto sei grattacapi anche nei rapporti con Berger: sperava di esser solo tolto dai piedi, unica consolazione al dolore per essere stato disarcionato dal Cavaliere. E invece eccolo lì l'austriaco con quel sorriso furbetto. Animo si deve esser detto Alesi: ingoiamo anche questa. Ci facciamo il viso di circostanza. Così Berger torna il miglior compagno del mondo. «Siamo amici e da tre stagioni siamo alla Ferrari. Mi fa piacere averlo con me perché è importante avere un compagno veloce come punto di riferimento». Che sarebbe come dire: è un'ottima seconda guida. E le buste per una nuova polemica sono già poste.

FORMULA 1. Nel '96 nuova squadra per l'austriaco, che ieri si è sposato a Montecarlo

Berger sull'altare dà il suo sì anche alla Benetton

La presenza ingombrante di Michael Schumacher fa fuggire da Maranello anche Gerhard Berger. L'austriaco dice addio per la seconda volta alla Ferrari. Nel '96 guiderà la Benetton, e ritroverà l'attuale compagno di squadra Alesi.

facile quella di lasciare la Ferrari dopo i buoni periodi trascorsi a Maranello. Tuttavia la Benetton ha ottenuto delle performance incredibili negli ultimi anni: mi ha offerto l'insieme più competitivo e credo che ciò mi permetterà di vincere delle corse nella prossima stagione».

È l'ora del «tutti felici e contenti». Felice Flavio Briatore, team manager Benetton. Siamo soddisfatti del ritorno di Gerhard tra noi. Contiamo che vinca molte volte anche nella prossima stagione. Felice Gilberto Benetton. «Avevamo avere due piloti di altissimo livello e meglio di Alesi e Berger non ce n'erano sul mercato. Tenuto conto che abbiamo perso un big come Schumacher». Gilberto Benetton tiene banco assicurando di ritenere che «con questa scelta Berger abbia rinunciato anche a qualcosa economicamente e ciò vuol dire che la posizione in Ferrari gli stava un po' stretta». Allusione all'avvento di Schumacher che avrebbe accettato l'austriaco solo come cavaliere scrivente. Mentre la strana coppia di Maranello insisteva in terra trevigiana, dovrebbe nei piani dell'industriale andare ancora un'altra volta a pallino i sogni di gloria della Benetton. «Indipendentemente dagli ex piloti Ferrari», dice Benetton, «il nostro obiettivo è di vincere anche il prossimo anno».

Imperterribile Gianni Agnelli che già il giorno prima aveva fatto capire che l'austriaco era avviato verso un'altra direzione. Parole che avevano aperto il cuore di Nicola Larini alla speranza di ritrovarsi finalmente a tempo pieno con il sedere su una macchina di Maranello. Ipotesi che lo rende garbato anche nei limiti di una doverosa prudenza. «Se adesso che è rimasto un posto libero abbiamo pensato a me, non lo so commentare. Ma se non sarò il prescelto, non sbatterò la testa contro il muro, anche perché, per l'anno prossimo ho già firmato un contratto con l'Alfa».



Gerhard Berger ha lasciato il team Ferrari

Giro del Veneto test azzurro del ciclo-mondiale

Il ci Alfredo Martini annuncerà oggi i primi 18 nomi per il campionato del mondo (Colombia 8-10). Fara da test il giro del Veneto (205 km partenza e arrivo a Treviso). Con Bugno Pantani (impegnato nella Vuelta spagnola) Chiappucci Gotti e Fondriest selezionati Purlan Della Santa F. Casagrande, Elli Cassani Pelliccioli Lanfranchi Cenghialla Pepoli Bielli e Colagè incerti due da scegliere fra Faresin Canuso Podenziana Scinto Piccoli e Donati. La formazione definitiva 12 titolari 2 riserve dopo il giro del Lazio (16-9).

Ciclismo2, parte oggi da Saragozza la Vuelta di Spagna

Jalabert Zuelke Maun Virenque Ugrumov e Marco Pantani sono ai primi dei lavori della 50ª edizione della Vuelta che prende il via oggi da Saragozza per concludersi il 24 settembre a Madrid. Assente per il 41º anno consecutivo Miguel Indurain anche lo svizzero Tony Rominger - vincitore delle ultime tre edizioni - ha rinunciato.

Atletica, Morceli a Rieti proverà il record del 3000

Noureddine Morceli cercherà di regalare un nuovo primato mondiale alla pista reatina il prossimo 5 settembre. Dopo i successi su 1500 e miglio (1'28.86 nel 1992 e 3:44.39 nel 1993) l'algierino proverà quest'anno sul 3000 metri. Morceli detiene già il primato con 7:25.11. Altri campioni in gara: Bubka nell'asta Kostadinova nel l'alto donne ed Edwards nel triplo.

Tiro a segno Coppa del mondo 2ª Di Donna

Medaglia d'argento per Roberto Di Donna nella finale della Coppa del Mondo di pistola ad aria compressa che si è disputata ieri a Monaco. Il veronese non è riuscito a raggiungere il cinese Wang Di Donna non dispera di poter centrare la vittoria nella gara di pistola libera in programma oggi.

NOSTRO SERVIZIO

Jean Alesi di nuovo in ambascia anche nei nuovi panni Benetton. Nicola Larini al settimo cielo su nuvole color rosso Ferrari. Niki Lauda assediato da fischi acutissimi nelle celebri orecchie. Nell'insieme verso dorato e provinciale della Formula 1 chi poteva sollevare in poche ore un tal pandemonio? Lui solo lui Gerhard Berger pilota austriaco di trentasei primavere un palmarès di nove gran premi vinti (più uno revocato dopo temporanea assegnazione a tavolino ad inizio stagione). Gerhard l'apollineo si accasa due volte nello stesso giorno. Accetta le profferte della Benetton con un principesco contratto per due anni rimettendosi a fianco del tagano Alesi e impalmato nel principato di Monaco, lui che passa per il maggior seduttore in attività nel Circus. Ana Maria Laranjeiro-Corvo portoghese di Sao Jorge de Arroios trent'anni e una probabile vocazione al martirio. La Ferrari prende nota in un anodino comunicato riesce a ringraziare i

diocesi con le valigie in mano «per il contributo tecnico e umano» formulando i migliori auguri per il loro futuro e fa sapere che il nome del secondo pilota l'uomo che dovrà fare da sfuocino a Michael Schumacher acquistato per vagonate di miliardi sarà annunciato *urbis et orbis* domenica 1º ottobre al termine del Gran premio d'Europa di scena al Nürburgring. Bellardo ed ecumenico Gerhard che ritrova un suo antico amore automobilistico la scuderia che nel lontano '86 sulla pista di Città del Messico gli fece provare il brivido della prima vittoria. Apre all'amico rivale Alesi «non vedo l'ora di fare squadra con il mio amico Jean» - ricolma di lodi la Ferrari, da cui si distacca per la seconda volta nella sua carriera la prima separazione al termine della stagione '89 venne consumata per incompatibilità di carattere e risultati con Nigel Mansell che a suo dire la scuderia staccatamente lo aveva «Non è stata una decisione



RADIO ITALIA

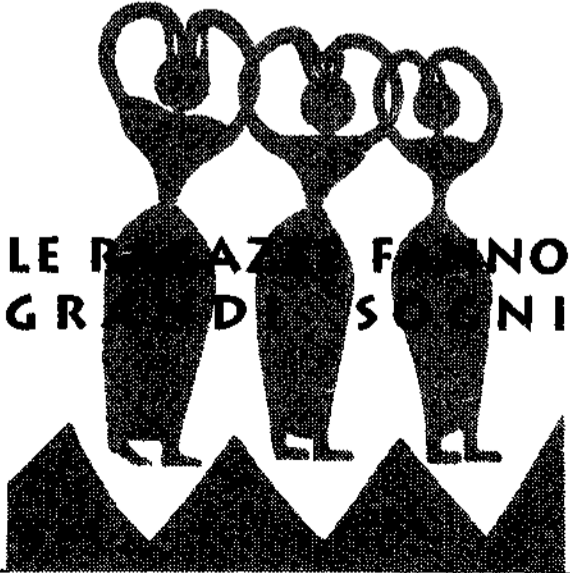
IN TUTTA ITALIA

SOLO MUSICA ITALIANA

IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA
DAL 4 AL 9 SETTEMBRE
ALLE ORE 16.30

EDOARDO BENNATO

PRESENTA IL SUO NUOVO ALBUM



LE RAZZE FANNO
GRANDI SOGNI



CD-MC-LP